

23.042

**MESSAGGIO CONCERNENTE
LA SECONDA AGGIUNTA
AL PREVENTIVO PER IL 2023**

del 15 settembre 2023

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo,
per approvazione, la *seconda aggiunta al preventivo 2023*
secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri,
l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 15 settembre 2023

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

INDICE

A	RAPPORTO SULL'AGGIUNTA	5
	COMPENDIO	5
1	CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	7
11	LE CIFRE IN SINTESI	7
12	CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE	9
2	CREDITI D'IMPEGNO	18
3	LIMITI DI SPESA	21
B	CREDITI AGGIUNTIVI NEI CONTI SPECIALI	22
1	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA (FIF)	22
2	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO (FOSTRA)	23
3	LIMITI DI SPESA	24
C	INFORMAZIONI A TITOLO INDICATIVO	25
1	RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	25
2	RIPORTI DI CREDITO NEI CONTI SPECIALI	26
D	BASI DI DIRITTO CREDITIZIO	27
E	DECRETI FEDERALI	29
1	DECRETO FEDERALE IA CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA AL PREVENTIVO PER IL 2023 (DISEGNO)	29
2	DECRETO FEDERALE IB CONCERNENTE I VALORI DI PIANIFICAZIONE NELLA SECONDA AGGIUNTA AL PREVENTIVO PER IL 2023 (DISEGNO)	31
3	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2023 (DISEGNO)	33
4	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2023 (DISEGNO)	35

COMPENDIO

Il Consiglio federale chiede 13 crediti aggiuntivi per un totale di 241,1 milioni nel bilancio della Confederazione. Le aggiunte sono necessarie principalmente per l'acquisto di un nuovo velivolo per il Servizio di trasporto aereo (103,2 mio.), per le uscite d'esercizio dei centri federali d'asilo (51,5 mio.), come pure per un contributo una tantum al Comitato internazionale della Croce rossa (CICR; 50,0 mio.). Per i conti speciali sono chieste aggiunte pari a 230 milioni complessivi, soprattutto per l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione delle strade nazionali.

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

Il Consiglio federale chiede nell'insieme 13 crediti aggiuntivi con incidenza sul freno all'indebitamento per un totale di 241,1 milioni. Si tratta di uscite correnti (137,9 mio.) e investimenti (103,2 mio.) nei seguenti settori:

- *acquisto di un nuovo velivolo per il Servizio di trasporto aereo (103,2 mio.):* i due aerei di Stato della Confederazione non rispondono più a tutte le esigenze e devono essere sostituiti perché ormai obsoleti. Essendo soggetti a guasti, il Consiglio federale ha deciso di procedere rapidamente a un acquisto sostitutivo. L'acquisto di un Bombardier Global 7500 dovrebbe consentire di sostituire il Cessna Citation Excel 560XL dal 2025. I relativi costi ammontano a 103,2 milioni. In considerazione della situazione finanziaria difficile nel 2024 e 2025, il prezzo d'acquisto deve essere saldato interamente nell'esercizio 2023;
- *uscite d'esercizio dei centri federali d'asilo (51,5 mio.):* le domande d'asilo sono in costante aumento. Nella prima metà del 2023 sono stati utilizzati in media 10 900 posti letto, mentre per il resto dell'anno si prevede un fabbisogno di 11 000 posti letto, che rispetto ai calcoli per la prima aggiunta B al preventivo per il 2023 corrisponde a un aumento di 1000 unità (10 000 posti letto). Nel 2023 le maggiori uscite per l'esercizio di questi posti letto supplementari ammontano a 33,5 milioni. A ciò si aggiungono spese aggiuntive di 18,0 milioni, riconducibili a maggiori costi per l'esercizio di strutture d'alloggio e all'aumento di posti per richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati. Nel complesso è chiesto un credito aggiuntivo di 51,5 milioni;
- *contributo alla sede centrale del CICR (50,0 mio.):* tra il 2013 e il 2023 le uscite del CICR sono aumentate da 1,2 a 2,8 miliardi a causa della crescente domanda di aiuto umanitario. La guerra in Ucraina ha ulteriormente aumentato il fabbisogno di risorse. Contestualmente, i principali finanziatori statali hanno ridotto i loro contributi, motivo per cui attualmente il CICR presenta una carenza di finanziamento di 350 milioni. L'organizzazione ha avviato un piano di risanamento interno. Per garantirne l'esistenza, il Consiglio federale ha stanziato un contributo una tantum di 50 milioni per mantenere le riserve di liquidità del CICR. Oltre al credito aggiuntivo chiesto è necessario anche aumentare il credito d'impegno per l'aiuto umanitario;
- *fideiussioni COVID (13,0 mio.):* la Confederazione è tenuta per legge ad assumersi le spese amministrative sostenute dalle organizzazioni che hanno concesso fideiussioni solidali COVID-19. Circa tre quarti di queste spese riguardano la lotta agli abusi. In particolare a causa dell'elevato numero di abusi che hanno dovuto essere

trasmessi a studi legali per accertamenti giuridici e sporgere denuncia penale, nel 2023 le spese amministrative sono nettamente superiori a quanto preventivato. Le organizzazioni che hanno concesso le fidejussioni non dispongono di sufficiente liquidità per saldare entro 30 giorni le fatture degli studi legali. Per questo motivo, la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione.

I crediti aggiuntivi vengono compensati nella misura di 5,6 milioni.

Nel complesso, la Delegazione delle finanze ha autorizzato due crediti aggiuntivi urgenti (anticipazioni) per un ammontare di 15,9 milioni.

CREDITI D'IMPEGNO E LIMITI DI SPESA

I crediti d'impegno in essere per l'aiuto umanitario e la mobilità internazionale nell'educazione devono essere aumentati (rispettivamente +50,0 mio. e +2,4 mio.). L'innalzamento chiesto per l'aiuto umanitario sottostà al freno all'indebitamento. Sono inoltre richiesti tre nuovi crediti d'impegno: per la locazione del centro federale d'asilo di Boudry nel periodo 2023-2033 (16,8 mio.), per la statistica sui redditi e sulle condizioni di vita 2025-2031 (11,7 mio.) e per la gestione dei dati a livello nazionale 2019-2026 (16,3 mio.). Questi tre crediti non sono sottoposti al freno alle spese. A questo proposito si veda la parte A, numero 2.

Con il presente messaggio è chiesto un aumento di 2,1 milioni del limite di spesa in essere per la promozione cinematografica. L'aumento non sottostà al freno all'indebitamento. A questo proposito si veda la parte A, numero 3.

CREDITI AGGIUNTIVI NEI CONTI SPECIALI

Mediante decreto federale separato si chiede un aumento di 83,3 milioni del credito a preventivo per il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria a favore del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF; A236.0130). A questo proposito si veda la parte B, numero 1.

Mediante un ulteriore decreto federale separato, è chiesto un aumento di 146,2 milioni del credito a preventivo per l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali (A250.0106). Per l'innalzamento chiesto del credito a preventivo è necessario aumentare il pertinente limite di spesa (Z0063.00 Strade nazionali 2020-2023; esercizio, manutenzione e sistemazione). Poiché il maggiore prelievo dal FOSTRA era urgente, la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione. A questo proposito si veda la parte B, numeri 2 e 3.

RIPORTI DI CREDITO

Il presente messaggio informa inoltre sui riporti di credito decisi dal Consiglio federale. Si tratta di crediti a preventivo che non sono stati interamente utilizzati nel 2022. Nel preventivo della Confederazione decade il riporto di credito per l'indennizzo delle perdite finanziarie per il traffico locale dovute all'emergenza COVID-19 (fr. 114 918). A questo proposito si veda la parte C, numero 1.

Il Consiglio federale ha inoltre riportato all'anno in corso 1,7 milioni del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF; credito A236.0131 Nuova ferrovia transalpina [NFTA]) a causa di ritardi nei lavori conclusivi sull'asse NFTA del San Gottardo. A questo proposito si veda la parte C, numero 2.

1 CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

11 LE CIFRE IN SINTESI

Con la seconda aggiunta al preventivo per il 2023 sono chiesti crediti aggiuntivi per un ammontare di 241,1 milioni. Dedotte le compensazioni, le maggiori uscite nel bilancio ordinario ammontano a 235,4 milioni. Le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate.

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	1a agg. B 2023	2a agg. 2023	Totale aggiunte 2023
Crediti aggiuntivi	409,6	241,1	650,7
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	409,6	225,2	634,8
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	-	15,9	15,9
Conto economico / Conto degli investimenti (art. 1 e 2 DF)			
Cultura e tempo libero	401,3	137,9	539,2
Uscite per investimenti	8,3	103,2	111,5
Freno all'indebitamento (art. 3 DF)			
Uscite	409,6	241,1	650,7
<i>Uscite ordinarie</i>	409,6	241,1	650,7
<i>Uscite straordinarie</i>	-	-	-
Ripercussioni sul bilancio della Confederazione			
Compensazioni	22,1	5,6	27,7
<i>nel bilancio ordinario</i>	22,1	5,6	27,7
<i>nel bilancio straordinario</i>	-	-	-
Riporti di credito	161,8	0,1	161,9
<i>nel bilancio ordinario</i>	161,8	-	161,8
<i>nel bilancio straordinario</i>	-	0,1	0,1
Aggiunte e riporti di credito dopo deduzione delle compensazioni	549,3	235,5	784,8
<i>Uscite ordinarie</i>	549,3	235,4	784,7
<i>Uscite straordinarie</i>	-	0,1	0,1

I crediti chiesti nel quadro della seconda aggiunta ammontano a 241,1 milioni. Si tratta esclusivamente di uscite con incidenza sul finanziamento. Il 57 per cento circa di tale importo è imputabile alle uscite correnti, mentre il 43 per cento concerne gli investimenti. Le maggiori uscite saranno in parte compensate in altri crediti a preventivo (5,6 mio.). Il riporto di credito riguarda il bilancio straordinario (A290.0136 Indennità COVID a favore del traffico locale: 0,1 mio.).

Le uscite supplementari autorizzate e richieste nelle aggiunte al preventivo 2023 nell'ambito del bilancio ordinario ammontano complessivamente a 784,7 milioni netti (incluse le compensazioni e i riporti di credito). Il preventivo per il 2023 approvato dal Parlamento presenta un'eccedenza strutturale di 194 milioni. Secondo l'articolo 35 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0) sono possibili aggiunte, a condizione che le maggiori uscite dei crediti aggiuntivi non superino l'importo delle parti dei crediti a preventivo che non saranno probabilmente utilizzate (residui di credito). Stando alle proiezioni di fine giugno, per il 2023 si stimano residui di credito pari a 2,1 miliardi (media 2013-2022: 2,3 mia.). Pertanto le uscite dovrebbero restare al di sotto del limite di spesa imposto dal freno all'indebitamento in base al preventivo, anche considerando i sorpassi di credito attesi alla chiusura dei conti (ca. 1 mia.).

EFFETTI DELLA LEGGE FEDERALE SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE RIVEDUTA

Le modifiche della LFC intese a semplificare e a ottimizzare la gestione delle finanze pubbliche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 con effetto dall'esercizio 2023 e, di conseguenza, si applicano anche alle aggiunte del 2023. Da un lato, le delimitazioni e gli accantonamenti per oneri futuri sono iscritti uniformemente come uscite o entrate e per gli oneri non preventivati ma prevedibili occorre quindi chiedere un credito aggiuntivo. A tal fine, durante la chiusura annuale dei conti saranno necessari sorpassi di credito da sottoporre al Parlamento per approvazione a posteriori nel quadro del consuntivo.

Dall'altro lato, l'esecuzione del preventivo è stata semplificata, in quanto sono state estese le possibilità di sorpasso di credito (art. 36 LFC). I crediti a preventivo nel settore proprio possono ad esempio essere superati dell'1 per cento per un massimo di 10 milioni. Inoltre, all'articolo 10 del decreto federale la dell'8 dicembre 2022 concernente il preventivo per il 2023 il Parlamento ha stabilito quali crediti a preventivo sono esclusi dall'obbligo di aggiunta nel 2023, dato che il Consiglio federale dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti (art. 36 cpv. 4 LFC).

12 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

Le aggiunte più consistenti riguardano l'acquisto di un velivolo per il Servizio di trasporto aereo (103,2 mio.), le uscite d'esercizio dei centri federali d'asilo (51,5 mio.), un contributo una tantum al CICR (50,0 mio.) e le spese amministrative per le fideiussioni COVID-19 (13,0 mio.).

CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

CHF		Importo	Anticipazione	Compensazione
Totale		241 074 781	15 897 581	5 640 500
Autorità e tribunali (A+T)		-	-	-
Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)		52 782 500	-	52 500
202	Dipartimento federale degli affari esteri	52 782 500	-	52 500
A231.0329	Cooperazione allo sviluppo (bilaterale)	2 000 000	-	-
A231.0333	Contributo alla sede centrale del CICR	50 000 000	-	-
A231.0343	Consiglio d'Europa, Strasburgo	782 500	-	52 500
Dipartimento federale dell'interno (DFI)		4 985 581	2 897 581	2 088 000
301	Segreteria generale DFI	2 897 581	2 897 581	-
A202.0121	Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni	2 897 581	2 897 581	-
306	Ufficio federale della cultura	2 088 000	-	2 088 000
A231.0126	Promozione cinematografica	2 088 000	-	2 088 000
Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)		51 500 000	-	-
420	Segreteria di Stato della migrazione	51 500 000	-	-
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	51 500 000	-	-
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport (DDPS)		103 210 000	-	-
525	Difesa	103 210 000	-	-
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	103 210 000	-	-
Dipartimento federale delle finanze (DFF)		7 600 000	-	-
602	Ufficio centrale di compensazione	2 600 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 600 000	-	-
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	5 000 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 000 000	-	-
Dipartimento federale economia, formazione e ricerca (DEFR)		20 996 700	13 000 000	3 500 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	13 000 000	13 000 000	-
A231.0411	COVID: fideiussioni	13 000 000	13 000 000	-
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	6 286 700	-	3 500 000
A231.0269	Mobilità internazionale, educazione	3 500 000	-	3 500 000
A231.0278	Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN)	2 786 700	-	-
785	Information Service Center DEFR	1 710 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 710 000	-	-
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)		-	-	-

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

CHF		C 2022	P 2023	2a agg. 2023	In % P 2023
Totale				52 782 500	
202	Dipartimento federale degli affari esteri			52 782 500	
A231.0329	Cooperazione allo sviluppo (bilaterale)	799 876 946	846 841 700	2 000 000	0,2
	<i>di cui compensat</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0333	Contributo alla sede centrale del CICR	80 000 000	80 000 000	50 000 000	62,5
	<i>di cui compensat</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0343	Consiglio d'Europa, Strasburgo	10 574 848	9 768 300	782 500	8,0
	<i>di cui compensati</i>			52 500	
	<i>Anticipazione</i>			-	

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI**A231.0329 Cooperazione allo sviluppo (bilaterale) 2 000 000**

Il «Financial Intermediary Fund» (FiF) della Banca Mondiale per la prevenzione, la preparazione e la gestione delle pandemie deve essere sostenuto con 2 milioni. Il FiF è stato istituito ufficialmente presso la Banca Mondiale a inizio settembre del 2022 sotto la direzione tecnica dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). La sua attività si concentra sul rafforzamento delle capacità necessarie in Paesi a reddito medio o basso. Le uscite sono a carico del credito d'impegno V0024.06 Cooperazione internazionale allo sviluppo 2021-2024.

A231.0333 Contributo alla sede centrale del CICR 50 000 000

Il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) è il partner più importante della Confederazione nel settore umanitario. Negli ultimi anni il fabbisogno di aiuto umanitario è cresciuto fortemente. Mentre nel 2013 circa 144 milioni di persone hanno avuto bisogno dell'aiuto umanitario, nel 2023 il loro numero è salito a 339 milioni (fonte: Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari OCHA). Nello stesso periodo le uscite del CICR sono aumentate da 1,2 a 2,8 miliardi. Inoltre, la guerra in Ucraina ha richiesto una mobilitazione di risorse supplementari. Il CICR si trova in una situazione di difficoltà finanziaria a causa della notevole estensione delle sue attività umanitarie. Poiché contestualmente principali i finanziatori statali hanno ridotto il loro sostegno, attualmente il CICR lamenta una carenza di finanziamento. Per sostenere l'organizzazione nei suoi sforzi e garantirne l'esistenza è previsto un contributo una tantum di 50 milioni. La Confederazione si attende che il CICR adotti le misure necessarie e presenti un piano di risanamento per ripristinare garantire a lungo termine l'equilibrio finanziario. Con la presente aggiunta è anche chiesto l'aumento del credito d'impegno in essere (cfr. parte A n. 2).

A231.0343 Consiglio d'Europa, Strasburgo 782 500

Il maggiore fabbisogno è riconducibile a due decisioni del Consiglio d'Europa: quale membro di questo Consiglio, il nostro Paese deve versare ogni anno contributi obbligatori. La quota della Svizzera è commisurata al suo peso economico e demografico relativo. In seguito alla decisione del 16 marzo 2022 del Comitato dei Ministri di escludere la Russia dal Consiglio d'Europa a causa dell'aggressione militare nei confronti dell'Ucraina, i contributi della Russia decadono anche nel 2023. Le relative minori entrate devono essere compensate dagli Stati membri. Il contributo della Svizzera per il 2023 ammonta a 730 000 franchi.

Viene inoltre istituito un registro in cui iscrivere i mezzi di prova e le informazioni relative a danni, perdite o problemi subiti a partire dal 24 febbraio 2022 da persone fisiche e giuridiche ucraine e dallo Stato dell'Ucraina a causa di atti di violazione del diritto internazionale pubblico compiuti dalla Federazione Russa. La Svizzera è tenuta a contribuire alle spese del registro con un contributo di 52 500 franchi. Questa parte del credito aggiuntivo è compensata con il credito a preventivo A231.0338 Gestione civile dei conflitti e promozione dei diritti dell'uomo.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

CHF		C 2022	P 2023	2a agg. 2023	In % P 2023
Totale				4 985 581	
301	Segreteria generale DFI			2 897 581	
A202.0121	Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni	3 912 111	4 496 800	2 897 581	64,4
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			2 897 581	
316	Ufficio federale della cultura			2 088 000	
A231.0126	Promozione cinematografica	32 292 223	32 482 300	2 088 000	6,4
	<i>di cui compensati</i>			2 088 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	

301 SEGRETERIA GENERALE DFI

A202.0121 Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni **2 897 581**

Il 2 maggio 2023, con la sentenza A-4514/2021, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha deciso che la Confederazione deve versare alla Fondazione Hirzel-Callegari quasi 6,0 milioni di risarcimento a causa di un'azione illegale dell'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni compiuta nel 2001. A tale importo si aggiungono interessi per oltre 3,9 milioni. Nel consuntivo 2019 è stato costituito un accantonamento di 7,0 milioni. Ciò ha permesso di pagare il risarcimento di 6,0 milioni entro il 31 luglio 2023. Per i rimanenti 2,9 milioni di interessi di mora è necessario un credito aggiuntivo. Il pagamento è urgente, poiché il debito è esigibile dal giorno della sentenza del TAF e gli interessi aumentano a ogni ritardo. Per questo motivo la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione.

306 UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA

A231.0126 Promozione cinematografica **2 088 000**

Grazie agli effetti di ripresa dopo la pandemia di COVID-19, nel 2023 la promozione cinematografica svizzera registra un aumento della domanda eccezionalmente elevata. Nel periodo 2020-2022 numerosi progetti non hanno potuto essere realizzati come previsto. Nel complesso, 7 progetti sono slittati al 2023, anno in cui sono dovuti i pagamenti. La pianificazione finanziaria di progetti cinematografici costituisce una sfida, perché la loro realizzazione dipende anche dal finanziamento di altri partner in Svizzera e all'estero. La pandemia ha ulteriormente inasprito queste sfide. Il fabbisogno di fondi è impellente, perché verosimilmente quest'anno il credito non riuscirà a coprire la domanda e i progetti in corso non possono essere differiti al 2024. Senza fondi supplementari i pagamenti in corso per progetti approvati non sarebbero garantiti integralmente, il che potrebbe decretare il fallimento di tali progetti. Il credito aggiuntivo è compensato per intero con i crediti A231.0124 Promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero (1,5 mio.) e A231.0137 Promozione della formazione musicale (fr. 588 000).

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

CHF		C 2022	P 2023	2a agg. 2023	In % P 2023
Totale				51 500 000	
420	Segreteria di Stato della migrazione			51 500 000	
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	307 004 830	257 717 700	51 500 000	20,0
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

420 SEGRETERIA DI STATO DELLA MIGRAZIONE**A202.0156 Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio 51 500 000**

Dall'inizio della guerra in Ucraina e dei relativi flussi migratori verso la Svizzera, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), i Cantoni e i Comuni sono confrontati con una situazione straordinaria. Il flusso dall'Ucraina è il più importante osservato in Europa dalla Seconda guerra mondiale. È ipotizzabile che nel 2023 altri 20 000-23 000 rifugiati cercheranno protezione in Svizzera.

Inoltre, dal settembre del 2022 le domande d'asilo hanno registrato una forte impennata. Per il 2023, nello scenario più probabile se ne prevedono circa 28 000 (+/-2000). Per il preventivo 2023 ci si è basati su una stima di 16 000 domande d'asilo. Alla luce di quanto precede, con la prima aggiunta B il Parlamento ha autorizzato altri 139,9 milioni per le spese d'esercizio correnti dei centri federali d'asilo. Pertanto, nel 2023 la SEM ha a disposizione 397,6 milioni. Ciò permette di finanziare le spese d'esercizio per un massimo di 10 000 letti.

Per contro, il Parlamento ha respinto un annuncio ulteriore alla prima aggiunta B dell'ordine di 132,9 milioni, con i quali nel quadro della pianificazione di misure previdenziali il Consiglio federale intendeva creare alloggi supplementari utilizzando dei container. A seguito del rifiuto, unitamente ai Cantoni e all'esercito, il DFGP ha cercato delle possibilità di alloggio alternative in strutture esistenti. Ciò consentirà di mettere in servizio posti supplementari in modo scaglionato da settembre, ottobre e novembre 2023.

Nella prima metà dell'anno sono stati in uso in media 10 900 posti letto. Nella seconda metà del 2023 si prevede un fabbisogno medio di 11 000 posti letto per ospitare il numero atteso di richiedenti l'asilo e rifugiati che, rispetto alla base di calcolo per la prima aggiunta B, corrisponde a un aumento di 1000 letti. Oltre alle strutture ordinarie della Confederazione, secondo il mandato del Parlamento, in questi 11 000 posti letto rientrano anche strutture militari (sale polivalenti e caserme) e cantonali (protezione civile). Le maggiori uscite per il 2023 relative ai 1000 posti letto supplementari ammontano a 33,5 milioni.

A ciò si aggiunge un fabbisogno finanziario supplementare a causa dell'elevato numero di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati. Il numero di posti alloggio per questi ultimi ha dovuto essere aumentato da 1100 a circa 1700, con conseguenti spese supplementari (+4,8 mio.). Si registrano aumenti dei costi anche per l'esercizio delle strutture d'alloggio (+7,2 mio., di cui 3,0 mio. ascrivibili a un adeguamento tariffale dovuto al rincaro per i servizi di sicurezza), per i trasporti tra le sedi di alloggio (+4,0 mio.) e per le terapie mediche e i premi dell'assicurazione malattia (+2,0 mio.).

L'entità del maggiore fabbisogno per i centri federali d'asilo e la difficile situazione in termini di risorse alla SEM non permettono una compensazione con le spese proprie del DFGP. Tuttavia, considerato l'importante minore fabbisogno in relazione allo statuto di protezione S, il conto della SEM chiuderà significativamente sotto il budget nonostante i crediti aggiuntivi nel settore dell'asilo.

Per quanto riguarda i crediti di sussidio, sono previste maggiori uscite anche a seguito dell'aumento del numero di domande d'asilo e del potenziamento degli effettivi di competenza finanziaria della Confederazione. Questo punto concerne in particolare l'aiuto sociale (A231.0153; maggior fabbisogno previsto: ca. 70 mio.) e per le spese procedurali dei rappresentanti legali (A231.0152, maggior fabbisogno previsto: 22 mio.). Non sono tuttavia necessari crediti aggiuntivi, poiché il Parlamento ha inserito la possibilità di

sorpassi di credito dovuti a un maggior numero di domande già nel decreto federale la concernente il preventivo per il 2023 (art. 10 cpv. 2). Poiché il numero di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina è sensibilmente inferiore a quanto ipotizzato nel preventivo 2023 (stima di giugno: 66 200; preventivo: 100 000), negli altri crediti sono previste minori uscite (A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni, A231.0159 Misure d'integrazione degli stranieri e A231.0156 Spese di esecuzione e aiuto al ritorno in generale).

DIPARTIMENTO FEDERALE DIFESA, PROTEZIONE POPOLAZIONE E SPORT

CHF		C 2022	P 2023	2a agg. 2023	In % P 2023
Totale				103 210 000	
525	Difesa			103 210 000	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	88 565 170	105 761 100	103 210 000	97,6
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

525 DIFESA**A201.0001 Investimenti (preventivo globale) 103 210 000**

Il Servizio di trasporto aereo della Confederazione (STAC) è responsabile per l'organizzazione strategica dei mezzi di trasporto aereo federali. Gli aerei di Stato consentono al STAC di fornire prestazioni interdipartimentali come il trasporto aereo di magistrati e delegazioni deputate alle negoziazioni, aiuto immediato in caso di catastrofi ambientali ed emergenze umanitarie oppure sostegno alle ambasciate svizzere all'estero. L'attuale flotta VIP (composta da un Dassault Falcon 900EX e un Cessna Citation Excel 560XL) non risponde più pienamente alle esigenze e deve essere sostituita perché ormai obsoleta. La flotta deve essere ammodernata, poiché negli scorsi mesi gli aerei di Stato hanno avuto diversi guasti.

Verosimilmente, l'acquisto di un Bombardier Global 7500 dovrebbe sostituire il Cessna Citation Excel 560XL dal 2025. Considerata l'attuale situazione finanziaria della Confederazione, la sostituzione del Dassault Falcon 900EX – che potrà essere utilizzato fino ai primi anni '30 – sarà riesaminata soltanto in un secondo momento. Il Bombardier Global 7500 soddisfa al meglio le esigenze e presenta al contempo il rapporto costi/benefici migliore. L'acquisto consente di adeguare una parte della flotta di aeromobili dello Stato ai più moderni standard tecnologici in termini di sicurezza, efficienza e prestazioni. L'acquisto comporta costi pari a 103,2 milioni. Vista la difficile situazione finanziaria nel 2024 e 2025, il prezzo d'acquisto deve essere saldato interamente nell'esercizio 2023. Acconti che ammontano all'intero prezzo di acquisto sono inusuali e in linea di massima dovrebbero essere evitati. Tuttavia, data la necessità e l'urgenza dell'acquisto sostitutivo è opportuno concludere rapidamente l'operazione finanziaria. Il fornitore garantisce l'acconto tramite una garanzia bancaria.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

CHF		C 2022	P 2023	2a agg. 2023	In % P 2023
Totale				7 600 000	
602	Ufficio centrale di compensazione			2 600 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	159 008 744	155 032 600	2 600 000	1,7
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
605	Amministrazione federale delle contribuzioni			5 000 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	267 778 797	264 171 800	5 000 000	1,9
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

602 UFFICIO CENTRALE DI COMPENSAZIONE**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 2 600 000**

Il credito d'impegno chiesto ha un duplice scopo. Da un lato, occorrono 1,8 milioni per saldare i conteggi definitivi delle spese accessorie della sede dell'UCC di Ginevra per il periodo 2018-2023. compenswiss è proprietaria dell'immobile al numero 18 di Avenue Edmond-Vaucher dal 2013. Secondo il contratto di locazione in vigore dal 2018, l'UCC versa degli acconti per le spese accessorie (riscaldamento, consumo di acqua, elettricità ecc.), mentre compenswiss allestisce un rendiconto annuale sulla base del consumo effettivo. L'integrazione della soluzione informatica per determinare il consumo è terminata nel 2023. Sulla base del rendiconto per il periodo fino a metà 2022, pervenuto a fine giugno 2023, per il conguaglio e per l'anno in corso sono previsti complessivamente costi supplementari di 1,8 milioni.

Inoltre, risultano maggiori uscite di 800 000 franchi per l'adeguamento di applicazioni informatiche. Nel quadro della riforma per la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21), che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024, l'UCC adegua una ventina di applicazioni informatiche alle nuove disposizioni legali (p. es. ACOR per il calcolo delle rendite e registro delle rendite e degli assicurati). La necessità di adeguamento è maggiore del previsto, in particolare a causa di requisiti supplementari nella gestione dei conti individuali, che non erano ancora inclusi nel pacchetto iniziale della riforma. È stato possibile formulare una previsione dei costi affidabile soltanto dopo la fase di inizializzazione, nella primavera del 2023. Praticamente l'intero fabbisogno di 2,6 milioni viene coperto con entrate supplementari (rimborsi dei fondi di compensazione AVS/AI/IPG).

605 AMMINISTRAZIONE FEDERALE DELLE CONTRIBUZIONI**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 5 000 000**

Nel 2023 i costi d'esercizio per le TIC dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) superano di 9,9 milioni il valore preventivato. Questo maggiore fabbisogno è riconducibile, da un lato, al cambiamento del modello di fatturazione presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT; fatturazione delle prestazioni effettive e non più forfettaria) come pure all'integrazione delle applicazioni della piattaforma di digitalizzazione e del portale elettronico (compresi micro-servizi tecnici) nei nuovi prezzi di trasferimento. Dall'altro, l'ammodernamento dell'infrastruttura della banca dati e delle piattaforme dell'UFIT nonché un maggiore volume di prestazioni d'esercizio acquistate (anche per progetti di digitalizzazione) comportano costi aggiuntivi. La possibilità di sorpasso del credito dell'1 per cento disciplinata all'articolo 36 capoverso 2 LFC (2,6 mio.), le cessioni dal pool di risorse del DFF (2,0 mio.) e il trasferimento di mezzi stanziati per progetti (0,3 mio.) a favore dell'esercizio delle TIC consentono di ridurre l'aggiunta a 5,0 milioni.

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

CHF		C 2022	P 2023	2a agg. 2023	In % P 2023
Totale				20 996 700	
704	Segreteria di Stato dell'economia			13 000 000	
A231.0411	COVID: fideiussioni	-	11 000 000	13 000 000	118,2
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			13 000 000	
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione				6 286 700
A231.0269	Mobilità internazionale, educazione	46 222 672	51 258 600	3 500 000	6,8
	<i>di cui compensati</i>			3 500 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0278	Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN)	46 281 900	45 417 000	2 786 700	6,1
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
785	Information Service Center DEFR			1 710 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	44 826 878	39 388 000	1 710 000	4,3
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA**A231.0411 COVID: fideiussioni 13 000 000**

Nel quadro del programma di fideiussioni solidali COVID-19, introdotto dalla Confederazione nel marzo del 2020, complessivamente sono stati garantiti a titolo solidale 137 870 crediti per un volume di 16,9 miliardi. Il fatto che i crediti siano stati concessi in modo rapido e senza lungaggini burocratiche ha comportato un certo rischio di abuso. Tutti i casi sospetti vengono chiariti singolarmente sulla base di un piano di controllo per evitare gli abusi, elaborato in collaborazione con le quattro organizzazioni che concedono fideiussioni riconosciute dalla Confederazione. In prima istanza la responsabilità spetta a queste ultime. In presenza di evidente energia criminale, abusi ripetuti o se il mutuuario non è cooperativo, le organizzazioni trasmettono il caso a studi legali esterni al fine di effettuare accertamenti giuridici e sporgere denuncia penale. Secondo l'articolo 14 della legge del 18 dicembre 2020 sulle fideiussioni solidali COVID-19 (LFIS-COVID-19; RS 951.26) la Confederazione è tenuta ad assumersi le spese amministrative sostenute dalle organizzazioni che concedono fideiussioni. Queste spese amministrative sono costituite per il 75 per cento dai costi diretti della lotta agli abusi. Per il 2023 sono stati preventivati 11,0 milioni. Nell'anno in corso, l'elevato numero di casi di abuso ha causato spese amministrative ben più importanti (+13,0 mio.). Sul sito Internet <https://covid19.easygov.swiss> è pubblicata una statistica aggiornata.

Le organizzazioni che concedono fideiussioni non dispongono di sufficiente liquidità per saldare entro 30 giorni le fatture degli studi legali. I fondi stanziati coprono il fabbisogno mensile di circa 1,9 milioni per poco meno di sei mesi. Per garantire che la Confederazione possa adempiere l'obbligo legale di assumere le spese amministrative, la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione.

750 SEGRETERIA DI STATO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE**A231.0269 Mobilità internazionale, educazione 3 500 000**

L'iniziativa delle università europee consente alle scuole universitarie svizzere di meglio integrarsi nello spazio universitario europeo, fatto importante alla luce della non associazione ai programmi Orizzonte ed Erasmus+. Le scuole universitarie svizzere sono state ammesse a partire dal bando 2022, motivo per cui non è stato possibile preventivare fondi per il 2023. La partecipazione al bando 2023 è possibile soltanto se si è in grado di fornire ai partner di progetto una garanzia di finanziamento vincolante. Di regola le promesse di garanzia coprono per tutta durata dei progetti quadriennali. Un primo versamento di 3,5 milioni deve essere effettuato nell'anno in corso. Il credito aggiuntivo è compensato

interamente con il credito A231.0260 Contributi a innovazioni e progetti. Con la presente aggiunta si chiede anche l'aumento del credito d'impegno in essere (cfr. parte A n. 2).

A231.0278 Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) 2 786 700

Il credito aggiuntivo di 2,8 milioni è riconducibile a due decisioni del Consiglio del CERN: per ridurre gli effetti dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi dell'energia sul programma scientifico del CERN, è stato autorizzato un contributo supplementare di 73,8 milioni per l'anno in corso. Tale contributo viene ripartito tra gli Stati membri in base alla chiave di ripartizione (fr. 2 729 000). È stato inoltre deciso che per il 2022 l'Ucraina deve versare soltanto la metà e per il 2023 non dovrà versare alcun contributo di partecipazione. Anche questi costi vengono suddivisi tra gli altri Stati membri del CERN in base alla chiave di ripartizione (fr. 57 600).

785 INFORMATION SERVICE CENTER DEFR

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 1 710 000

Il maggior fabbisogno ha tre cause. In primo luogo, ci sono costi una tantum non previsti di 566 000 franchi per la gestione elettronica degli affari (GEVER). Riguardano piccoli aggiornamenti urgenti dello standard federale (p. es. correzioni di errori). Inoltre, a causa dei requisiti posti dal nuovo piano a zone, la realizzazione del progetto per la migrazione della rete integrata dei centri di calcolo per le applicazioni tecniche è più complessa del previsto. Il piano a zone è un elemento essenziale della sicurezza informatica. I costi supplementari per il 2023 ammontano a 1,2 milioni. Dopo l'impiego della riserva a destinazione vincolata dell'ISCeco pari a 102 000 franchi e un contributo del Dipartimento di 181 000 franchi, le spese scoperte si riducono a 944 000 franchi. In terzo luogo, i costi per l'acquisto di manutenzione e licenze informatiche sono di 200 000 franchi superiori rispetto al 2022 a causa della mutata situazione del mercato. Nel complesso è chiesto un credito aggiuntivo di 1,7 milioni.

2 CREDITI D'IMPEGNO

Con il presente messaggio sono chiesti due crediti addizionali e tre nuovi crediti d'impegno per un importo complessivo di 97,2 milioni. Il credito addizionale per l'aiuto umanitario internazionale (50 mio.) è sottoposto al freno all'indebitamento e richiede il consenso della maggioranza dei membri di ciascuna Camera (giusta l'art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.).

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI CON LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno / addizionale chiesto
Sottoposti al freno alle spese			50,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			
202 Aiuto umanitario internazionale 2021-2024	V0025.05 A231.0332 A231.0333	2 323,5	50,0
Non sottoposti al freno alle spese			47,2
Premesse istituzionali e finanziarie			
317 Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) 2025-2031	V0284.01 A200.0001		11,7
317 Gestione nazionale dei dati NaDB 2019 - 2026	V0391.00 A200.0001		16,3
620 Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, locazione dal 2023	V0312.02 A200.0001	–	16,8
Educazione e ricerca			
750 Mobilità internaz., attività mobilità e cooperazione 2021-24	V0304.03 A231.0269	198,9	2,4

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

V0025.05 Aiuto umanitario internazionale 2021-2024 50 000 000

Negli ultimi anni il fabbisogno di aiuto umanitario è cresciuto fortemente. Per di più il CICR si trova in difficoltà finanziarie e ha avviato un piano di risanamento. Al fine di sostenere gli sforzi del CICR e garantire un'esistenza duratura a questa organizzazione, è chiesto un contributo una tantum di 50,0 milioni. Secondo la legge federale su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0) per il credito aggiuntivo richiesto (cfr. n. 12) è necessario anche un credito addizionale. Quest'ultimo sottostà al freno all'indebitamento poiché supera la soglia di 20 milioni per le spese uniche (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.).

317 UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA

V0284.01 Statistiche sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) 2025-2031 11 670 000

Dal 2007 l'Ufficio federale di statistica (UST) conduce l'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita («Statistics on Income and Living Conditions», SILC). L'obiettivo è quello di studiare la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita sulla base di indicatori europei comparabili. La SILC viene svolta una volta all'anno e sottopone a interviste le persone selezionate per diversi anni consecutivi. Ciò permette di descrivere le tappe fondamentali dei percorsi individuali e di studiare l'evoluzione delle condizioni di vita.

L'UST intende affidare il mandato per lo svolgimento delle interviste a un istituto di indagine esterno. Poiché in tal caso verrebbero assunti impegni pluriennali e i costi negli anni 2025-2031 supererebbero l'importo di 10 milioni, è necessario chiedere un credito

d'impegno. I costi interni dell'UST in relazione a questa indagine (soprattutto per il personale) non sono inclusi nel credito d'impegno. I mezzi per la SILC sono iscritti nel preventivo 2024 e nel piano finanziario 2025-2027 all'interno del preventivo globale dell'UST (credito A200.0001).

V0391.00 Gestione dei dati a livello nazionale (NaDB) 2019-2026 16 310 000

Grazie all'utilizzo multiplo dei dati, si intende rendere la gestione dei dati della Confederazione più semplice ed efficiente: le persone e le imprese dovranno comunicare determinati dati alle autorità una volta sola. A tale scopo, nel settembre 2019 il Consiglio federale ha incaricato l'UST di svolgere quattro progetti pilota. Ciò getterà le basi per l'attuazione del cosiddetto «principio "once only"». Per promuovere l'utilizzo multiplo di dati a lungo termine si ricorrerà a un catalogo dei dati, in cui risulterà dove sono conservati determinati dati e con quale grado qualitativo. Il sistema si fonderà su una piattaforma di interoperabilità che sarà messa a disposizione di tutti i servizi coinvolti. Nel 2019 i costi complessivi per lo svolgimento dei quattro progetti pilota e lo sviluppo della piattaforma di interoperabilità sono stati stimati a meno di 10 milioni.

Tuttavia, dato che le previsioni dei costi del programma globale hanno subito un netto rialzo (22,46 mio.) e gli impegni nei confronti di terzi sono aumentati ripetutamente, è necessario un credito d'impegno. In tal modo l'UST sarà in grado di rispettare gli impegni ancora in essere indispensabili alla realizzazione del programma fino alla sua conclusione nel 2026. Il finanziamento del programma NaDB per il periodo 2024-2026 è assicurato dai mezzi disponibili nell'ambito del preventivo globale dell'UST (credito A200.0001) e dalle altre risorse di finanziamento esistenti. Per la continuazione del programma NaDB e dei suoi progetti pilota sarà richiesto un sostegno finanziario all'organizzazione Amministrazione digitale Svizzera per gli anni 2025 e 2026.

620 UFFICIO FEDERALE DELLE COSTRUZIONI E DELLA LOGISTICA

V0312.02 Boudry, locazione del centro federale d'asilo dal 2023 16 800 000

Per la gestione di un centro federale d'asilo (CFA) la Confederazione prende in locazione dal Cantone di Neuchâtel sei edifici nel comune di Boudry, per un totale di 480 posti letto e 189 posti di lavoro. I relativi contratti di locazione scadranno nel 2028 e nel 2029.

Nel quadro del messaggio sugli immobili 2016 e della seconda aggiunta al preventivo per il 2018, per il rinnovo e gli adeguamenti dell'attuale CFA nonché per la locazione di quattro edifici fino al 2028 il Parlamento ha approvato i crediti d'impegno V0312.00 e V0312.01 per un totale di 32,3 milioni. La Confederazione ha preso in locazione due immobili già prima della revisione della legge sull'asilo per l'allestimento di alloggi di emergenza e, di conseguenza, tali oggetti non rientrano nel credito d'impegno in esame.

Le autorità federali hanno avviato con anticipo trattative con il Cantone di Neuchâtel volte a garantire una gestione duratura del CFA di Boudry. In questo contesto è stato negoziato un nuovo contratto di locazione per tutti i sei edifici con una validità di 11 anni, a partire retroattivamente dal 1° gennaio 2023. In aggiunta, il contratto prevede un'opzione di prolungamento per altri otto anni. Il 14 giugno 2023 il Consiglio di Stato del Cantone di Neuchâtel ha approvato il contratto di locazione. La richiesta del credito d'impegno non è stata presentata con il messaggio sugli immobili annuale, poiché le trattative si sono concluse solo successivamente. Per la locazione del CFA di Boudry nel periodo 2023-2033 è chiesto un credito d'impegno di 16,8 milioni. L'importo comprende un adeguamento annuale al rincaro dell'1,5 per cento. Grazie al nuovo contratto di locazione, l'esistenza del centro è garantita a lungo termine e i lavori di ampliamento saranno ammortizzati su un arco di tempo più esteso. Come finora, le spese accessorie non sono oggetto del contratto.

Poiché i contratti di locazione vicini alla scadenza sono stati disdetti e i lavori da parte del locatore si sono conclusi, i residui dei crediti d'impegno V0312.00 e V0312.01 (ca. 17 mio.) saranno conteggiati come inutilizzati.

750 SEGRETERIA DI STATO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE**V0304.00 Mobilità internaz., attività mobilità
e cooperazione 2021-2024****2 400 000**

Per assicurare alle università svizzere la partecipazione agli inviti dell'iniziativa per le università europee nel 2023, oltre al credito aggiuntivo di 3,5 milioni (cfr. n. 12) è necessario anche un credito addizionale. Quest'ultimo ammonta soltanto a 2,4 milioni poiché si suppone che, con molta probabilità, 1 milione del credito d'impegno non sarà utilizzato.

3 LIMITI DI SPESA

Con il presente messaggio è chiesto un aumento di 2,1 milioni del limite di spesa esistente per la promozione cinematografica. L'aumento non sottostà al freno all'indebitamento.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI CON LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Limiti di spesa/ aumenti chiesti
Non sottoposti al freno alle spese			2,1
Cultura e tempo libero			
306 Cinema 2021-2024	Z0004.04 A231.0126 A231.0135 A231.0136	209,1	2,1

306 UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA

Z0004.04 Cinema 2021-2024

2 088 000

Il limite di spesa deve essere aumentato del medesimo importo del medesimo importo del credito aggiuntivo richiesto, ovvero di 2,1 milioni (v. n. 12). In tal modo si potrà soddisfare la domanda di fondi di promozione eccezionalmente alta per i progetti approvati negli anni precedenti e che non sono stati realizzati a causa della pandemia di COVID-19. L'aumento del limite di spesa non sottostà al freno all'indebitamento.

1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA (FIF)

Mediante decreto federale separato si chiede un aumento di 83,3 milioni del credito a preventivo per il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria a favore del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF).

CREDITO AGGIUNTIVO FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Mio. CHF	C 2022	P 2023	2a agg. 2023
Mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria	3 100,7	3 099,5	83,3
<i>di cui compensati</i>			83,3
<i>Anticipazione</i>			-

A236.0130 Mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria **83 296 800**

Il credito per il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria deve essere aumentato a seguito dell'incremento del rincaro e della realizzazione anticipata di progetti di rinnovo. Secondo l'articolo 51b della legge federale del 20 dicembre 1957 sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101) ai gestori dell'infrastruttura (GI) vengono finanziati mediante indennità almeno gli ammortamenti. Se i mezzi finanziari destinati all'ammortamento non possono essere reinvestiti, i GI devono rimborsare al FIF i mutui rimborsabili condizionalmente in corso. Per il 2023 le FFS hanno aumentato il loro fabbisogno di ammortamenti a 1,73 miliardi (+82,9 mio. rispetto al P 2023), poiché è stato possibile effettuare più investimenti. Per contro, il rimborso dei mutui si riduce a 29,3 milioni (-9,8 mio. rispetto al P 2023). Di conseguenza, le FFS investono 92,7 milioni netti in più per il mantenimento della qualità. Questo incremento è dovuto, da un lato, al rincaro (ca. 40 mio.) e, dall'altro, alla realizzazione anticipata di progetti di rinnovo (ca. 53 mio.), agevolata dalla disponibilità delle risorse e delle decisioni di approvazione dei piani necessarie. In tal modo può essere portato avanti anche il fabbisogno di rinnovo di base delle FFS. Per quanto riguarda gli altri GI, a saldo si prevedono solo trasferimenti di credito di esigua entità (ca. 0,4 mio.). Infine, per il mantenimento della qualità è necessario un credito aggiuntivo di 83,3 milioni finanziato mediante il FIF.

2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO (FOSTRA)

Mediante un ulteriore decreto federale separato, è chiesto un aumento di 146,2 milioni del credito a preventivo per l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali. La Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione.

CREDITO AGGIUNTIVO FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C 2022	P 2023	2a agg. 2023
Sercizio, manutenzione e sistemazione (intesa come interventi di adeguamento) della rete delle strade nazionali	1 998,3	2 074,0	146,2
<i>di cui compensati</i>			-
<i>Anticipazione</i>			146,2

A250.0106 Esercizio, sistemazione e manutenzione delle strade nazionali

146 214 000

Il credito «Esercizio, sistemazione e manutenzione delle strade nazionali» nel conto speciale FOSTRA serve a finanziare la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di misure necessarie per migliorare la funzionalità, la sicurezza, la viabilità e la sostenibilità dell'infrastruttura stradale. Queste misure sono finanziate sotto forma di prelievi annuali dal FOSTRA. Nel periodo compreso tra ottobre 2021 e marzo 2023 il rincaro del 9,77 per cento pubblicato dall'UST per il settore del genio civile è stato notevolmente superiore al rincaro dello 0,75 per cento considerato nel limite di spesa per gli anni 2020-2023. La relativa pianificazione è stata effettuata a inizio 2022, ovvero prima dell'impennata dell'inflazione. L'UST pubblica le cifre relative al rincaro ogni anno in ottobre e aprile.

Il rincaro supplementare del 9,02 per cento (9,77 % - 0,75 %) incide sulle uscite di 1,621 miliardi previste per la sistemazione e la manutenzione. Rispetto al prelievo approvato, il rincaro ormai noto comporta maggiori uscite di 146,2 milioni nel limite di spesa e nel credito a preventivo. I rimanenti 0,453 miliardi del credito a preventivo sono riservati per l'esercizio, ambito in cui il rincaro non si è verificato nella stessa misura e quindi i fondi preventivati risultano sufficienti.

È necessario un credito aggiuntivo di 146,2 milioni per aumentare il prelievo dal FOSTRA, altrimenti i lavori in oltre 20 cantieri dovrebbero essere sospesi o fortemente rallentati. Ciò avrebbe ripercussioni negative sulla viabilità dell'infrastruttura, protrarrebbe i lavori di costruzione e causerebbe costi supplementari nei progetti, dal momento che le imprese di costruzione interessate, che hanno già riservato le risorse necessarie, avanzerebbero richieste di adeguamento della retribuzione a causa delle modifiche al programma di costruzione concordato.

Il credito aggiuntivo è urgente. Seguendo la procedura usuale per la domanda di crediti aggiuntivi, i mezzi finanziari saranno presumibilmente disponibili a metà dicembre 2023. A questo punto, gran parte delle prestazioni previste saranno già state fornite. Per questo motivo la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione. Poiché i fondi necessari (146,2 mio.) saranno prelevati dal FOSTRA, il bilancio della Confederazione non verrà gravato. Al 31 dicembre 2022 le riserve del FOSTRA ammontavano a 3,828 miliardi; esse consentono quindi di finanziare integralmente l'aumento richiesto.

3 LIMITI DI SPESA

L'aumento del credito a preventivo nel FOSTRA per l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali (+146,2 mio.) rende necessario un adeguamento del limite di spesa (+153,2 mio.). La differenza di 7 milioni risulta da una stima troppo alta del residuo di credito previsto per il 2022.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI CON LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Limiti di spesa (Z)	Limiti di spesa già approvati	Limiti di spesa/ aumenti chiesti
Sottoposti al freno alle spese			
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato			
Strade nazionali 20-23, esercizio, manutenz., sistemazione	Z0063.00	8 156,0	153,2

Z0063.00 Strade nazionali 2020-2023; esercizio, manutenzione e sistemazione

153 214 000

L'aumento del credito a preventivo per l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali rende necessario un adeguamento del limite di spesa approvato con il decreto federale del 6 dicembre 2019. Tale limite deve essere aumentato da 8,156 a 8,309 miliardi (+153,2 mio.). L'adeguamento è giustificato, da un lato, dall'aumento del credito a preventivo per il 2023 e, dall'altro, dal fatto che il limite di spesa è già stato superato di 7 milioni a causa di una stima troppo elevata del residuo di credito previsto per il 2022. Anche la Delegazione delle finanze ha acconsentito all'aumento del limite di spesa.

1 RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

A causa di un accantonamento insufficiente per l'indennità per le perdite finanziarie subite dal traffico locale a causa della pandemia di COVID-19, il Consiglio federale ha riportato all'anno corrente 114 918 franchi.

RIPORTI NI CREDITO NEL SECONDA AGGIUNTA

CHF		P 2022	P 2023	Riporti di credito 2022	In % P 2022
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)				114 918	
802	Ufficio federale dei trasporti			114 918	
A290.0136	COVID: indennità a favore del traffico locale	50 000 000	-	114 918	0,2

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI

A290.0136 COVID: indennità a favore del traffico locale **114 918**

Con l'adeguamento della LTV, il 25 settembre 2020 e il 17 dicembre 2021 il Parlamento ha deciso misure di sostegno per le imprese di trasporto (IT) colpite dalla crisi COVID-19. Secondo l'articolo 28 capoverso 2^{bis} LTV per il 2020 e il 2021 la Confederazione ha potuto versare per il traffico locale indennità pari a un terzo delle perdite finanziarie dovute all'emergenza COVID-19. Al fine di corrispondere i rispettivi pagamenti, per il 2022 sono stati iscritti nel credito a preventivo «COVID: indennità a favore del traffico locale» fondi per un totale di 61 milioni (inclusa l'aggiunta di 11,0 mio.). Al credito a preventivo sono stati addebitati 59,8 milioni (residuo di credito: 1,2 mio.). Le IT interessate hanno ottenuto pagamenti pari a 58,9 milioni. Inoltre è stato costituito un accantonamento di 0,9 milioni. Al momento della costituzione dell'accantonamento è stato commesso un errore, ovvero non sono stati considerati 114 918 franchi che spettavano a una IT. Per potere effettuare il rispettivo pagamento nel 2023 è necessario un riporto di credito di 114 918 franchi.

2 RIPORTI DI CREDITO NEI CONTI SPECIALI

Il Consiglio federale ha riportato nel FIF 1,7 milioni all'anno corrente, a causa di ritardi nei lavori conclusivi all'asse NFTA del San Gottardo.

RIPORTI NI CREDITO NEL NEL CONTO SPECIALE

CHF	P 2022	P 2023	Riporti di credito 2022	In % P 2022
FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA			1 700 000	
Nuova ferrovia transalpina (NFTA)	88 421 000	11 300 000	1 700 000	1,9

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI

A236.0131 Nuova ferrovia transalpina (NFTA) 1 700 000

In base alla stima dei costi finali, per il 2023 figura un fabbisogno supplementare di 1,7 milioni rispetto al credito a preventivo stanziato di 11,3 milioni. Ciò è dovuto a prestazioni delle FFS nell'ambito dei lavori conclusivi all'asse NFTA del San Gottardo che non sono state realizzate nel 2022 a causa di ritardi. In pratica si tratta per la maggior parte di attività che concernono l'eliminazione dei difetti di costruzione e la redazione della documentazione di sistema. Il credito a preventivo NFTA nel FIF stanziato per il 2022 ammontava complessivamente a 88,4 milioni; ad esso sono stati addebitati 43,5 milioni (residuo di credito: 44,9 mio.).

Per garantire che la conclusione dei lavori avvenga nel rispetto delle scadenze, il credito a preventivo NFTA deve essere aumentato di 1,7 milioni per un totale di 13 milioni. Per questo motivo è necessario un riporto di credito.

1 BASI DI DIRITTO CREDITIZIO

Con un credito aggiuntivo il Parlamento aumenta il credito a preventivo per l'esercizio in corso. Lo stanziamento di mezzi supplementari è reso necessario da eventi imprevisi e non ammette differimenti. La procedura è disciplinata nella legge federale sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno i crediti stanziati a preventivo per determinate voci finanziarie si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare:

- in nuove decisioni del Consiglio federale o del Parlamento che al termine della fase di preventivazione non erano ancora definite o non sono state oggetto di discussione;
- nello sviluppo inatteso di importanti fattori determinanti per spese e uscite per investimenti.

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un *credito aggiuntivo* a un credito a preventivo (art. 33 LFC, RS 611.0). Nella domanda di crediti aggiuntivi il fabbisogno di credito supplementare deve essere motivato in modo esaustivo. Inoltre deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi non ha potuto essere previsto tempestivamente, che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi e che non si può pertanto attendere sino al preventivo successivo. Non sono necessari crediti aggiuntivi per partecipazioni non preventivate a determinate entrate da parte di terzi (p. es. se la Confederazione realizza maggiori entrate non preventivate sulle quali i Cantoni hanno un diritto a una quota in funzione di una chiave di ripartizione fissa). Ciò vale anche per i versamenti ai fondi (fondi speciali), purché essi siano riconducibili a maggiori entrate a destinazione vincolata non preventivate o regolamentati per legge. Inoltre, non sono necessari crediti aggiuntivi per ammortamenti pianificati e rettificazioni di valore non preventivate. Secondo l'articolo 30a capoversi 1-3 e 5, nel proprio settore amministrativo i crediti a preventivo possono essere superati dell'1 per cento anche senza crediti aggiuntivi, per un massimo tuttavia di 10 milioni di franchi (art. 36 cpv. 2 LFC). Infine, il Consiglio federale può operare sorpassi di altri crediti senza chiedere crediti aggiuntivi, se il decreto federale concernente il preventivo o un credito aggiuntivo lo prevede e se dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti (art. 36 cpv. 4 LFC).

Unitamente alle aggiunte possono essere chiesti anche *crediti d'impegno* nuovi oppure già stanziati ma insufficienti. Questi ultimi possono essere aumentati mediante crediti addizionali, se le relative domande non devono essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC e art. 100 segg. ordinanza sulle finanze della Confederazione, OFC, RS 611.01).

Il Consiglio federale può decidere, previo consenso della Delegazione delle finanze, *spese o uscite per investimenti* urgenti che non possono essere differite e per le quali non si può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale (anticipazione). In fatto di anticipazioni l'Esecutivo deve mostrarsi parco, al fine di interferire il meno possibile con il diritto di stanziamento dei crediti delle Camere federali. Tutte le aggiunte anticipate devono essere sottoposte come sorpassi di credito per successiva approvazione all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo o, se ciò non sia più possibile, con il consuntivo (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La LFC prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

Generalmente i *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi. Secondo l'articolo 20 capoverso 5 OFC, il trasferimento di credito è la facoltà conferita esplicitamente al Consiglio federale, mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte, di

aumentare un credito a preventivo a carico di un altro. I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

Il *riporto di credito* costituisce un caso particolare. Un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 37 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Quest'ultimo caso si presenta quindi per lo più quando la realizzazione di un progetto subisce un ritardo che nel mese di giugno dell'anno precedente, ovvero al momento della conclusione dei lavori preparatori per il preventivo, nessuno poteva prevedere. Il riporto di credito contrasta la tendenza a consumare eventuali residui di crediti inutilizzati e impedisce quindi uscite non urgenti. Il Consiglio federale è competente per il riporto di crediti all'anno successivo. Al contempo, esso deve presentare all'Assemblea federale un rapporto sui riporti di crediti autorizzati nei messaggi sui crediti aggiuntivi oppure, se ciò non è possibile, nel quadro del consuntivo.

Decreto federale Ia concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2023

del xx dicembre 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale;¹
visto il messaggio del Consiglio federale del 15 settembre 2023²,
decreta:

Art. 1 Crediti aggiuntivi

Quale seconda aggiunta al preventivo 2023 della Confederazione Svizzera, per il 2023 sono autorizzate spese nel conto economico di 137 864 781 franchi e uscite per investimenti di 103 210 000 franchi secondo elenco speciale.

Art. 2 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

È stanziato il seguente credito d'impegno secondo elenco speciale:

	Franchi
Aiuto umanitario internazionale 2021–2024	50 000 000

Art. 3 Crediti d'impegno e limiti di spesa non sottoposti al freno alle spese

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenco speciale:

	Franchi
a. Statistiche sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) 2025–2031	11 670 000
b. Gestione dei dati a livello nazionale (NaDB) 2019–2026	16 310 000
c. Boudry, locazione del centro federale d'asilo dal 2023	16 800 000
d. Mobilità internazionale, attività mobilità e cooperazione 2021–2024	2 400 000

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Disegno

² Il seguente limite di spesa è accordato secondo elenco speciale:

	Franchi
a. Cinema 2021–2024	2 088 000

Art. 4 Modifica di altri atti normativi

L'atto normativo qui appresso è modificato come segue:

Decreto federale del 6 giugno 2019³ che approva un limite di spesa per l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione intesa come interventi di adeguamento delle strade nazionali per il periodo 2020–2023

Art. 1

Per il periodo 2020–2023 è accordato un limite di spesa di 8,309 miliardi di franchi per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali nonché per la loro sistemazione intesa come interventi di adeguamento.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Decreto federale Ib concernente i valori di pianificazione nella seconda aggiunta al preventivo 2023

del x dicembre 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale;¹
visto il messaggio del Consiglio federale del 15 settembre 2023²,
decreta:

Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Non sono stabilite modifiche dei valori finanziari di pianificazione, degli obiettivi, dei parametri o dei valori di riferimento, né condizioni quadro per l'impiego dei crediti.

Art. 2 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS 101
2 Non pubblicato nel FF

**Decreto federale II
concernente i prelievi dal Fondo
per l'infrastruttura ferroviaria
per il 2023**

del xx dicembre 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013¹ sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;

visto il messaggio del Consiglio federale del 15 settembre 2023²,

decreta:

I

Il decreto federale III del 5 dicembre 2022³ concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2023 è modificato come segue:

Art. 1 lett. b

Per l'esercizio 2023 sono stanziati i crediti a preventivo seguenti, prelevati dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria:

	Franchi
b. mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria	3 182 843 700

II

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140
² Non pubblicato nel FF
³ FF 20XX XXXX

**Decreto federale III
concernente i prelievi dal Fondo
per le strade nazionali
e il traffico d'agglomerato
per il 2023**

del xx dicembre 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 10 capoverso 5 della legge del 30 settembre 2016¹ concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;

visto il messaggio del Consiglio federale del 15 settembre 2023²,

decreta:

I

Il decreto federale IV del 5 dicembre 2022³ concernente i prelievi dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2023 è modificato come segue:

Art. 1 lett. a

I seguenti crediti a preventivo sono approvati per l'esercizio 2023 e prelevati dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato:

	Franchi
a. esercizio, manutenzione e ampliamento delle strade nazionali	2 220 214 000

II

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13
² Non pubblicato nel FF
³ FF 20XX XXX

